



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Regione
Lombardia



POR FESR 2014-2020 / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Il monitoraggio ambientale del POR FESR: orientamento alla sostenibilità, primi esiti e letture territoriali



Autorità Ambientale Regionale

Giugno 2021

Autorità Ambientale regionale

D.G. Ambiente e clima

Filippo Dadone

Roberto Canobio

Alessandro Dacomo

Assistenza Tecnica all'Autorità Ambientale

Poliedra – Centro di servizio e consulenza del Politecnico di Milano su pianificazione ambientale e territoriale

Eliot Laniado

Elena Conte, Elena Girola, Andrea Radici, Enrica Zucca



Indice

Premessa	4
L’Autorità Ambientale Regionale	4
Struttura del documento	5
Eco-innovazione e modelli di produzione e consumo sostenibili	7
Competitività delle pmi	11
Efficienza energetica	14
Emissioni climalteranti	17
Approfondimento: il contributo del por alla rigenerazione urbana e territoriale	19
Le sinergie.....	20

Premessa

Con questo documento si è inteso raccogliere alcuni esiti dell'attività di monitoraggio ambientale del POR FESR 2014-2010 condotta dall'Autorità Ambientale. Sono stati riletti i contenuti che appartengono all'ampio *Rapporto di monitoraggio ambientale* del Programma, cercando di rimodularli in una forma più agile e sintetica rispetto al Report tecnico. La finalità è di restituire quindi una panoramica degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione del Programma rispetto agli Obiettivi di sostenibilità definiti nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) **descrivendo e, ove possibile, quantificando gli effetti positivi e gli eventuali impatti negativi** sul contesto ambientale lombardo. Sono inoltre poste in evidenza alcune lezioni apprese nel corso delle attività condotte, in chiave di proposta e spunto per la prossima Programmazione.

Il documento evidenzia infine esperienze di collaborazione e iniziative di finanziamento positive sotto il profilo degli esiti ambientali, allo scopo di individuare buone pratiche a cui far riferimento nel ciclo 2021-2027.

L'Autorità Ambientale Regionale

L'Autorità Ambientale di Regione Lombardia opera presso la Direzione Generale Ambiente e Clima fin dalla programmazione comunitaria 2000-2006 e si occupa di orientare alla sostenibilità ambientale i programmi finanziati con i fondi comunitari POR FESR, PSR e PC IT-CH, che sostengono rispettivamente la competitività del sistema territoriale lombardo, lo sviluppo rurale e la cooperazione tra i due versanti della frontiera italiana e svizzera.

L'Autorità Ambientale segue le fasi di definizione e attuazione di tali programmi in stretto raccordo con le diverse Autorità di Gestione, garantendo la sostenibilità ambientale degli strumenti attuativi, la selezione degli interventi e dei progetti e il monitoraggio degli effetti ambientali delle azioni finanziate, in coerenza con gli esiti della VAS e in applicazione delle politiche ambientali in atto. Si occupa inoltre della comunicazione dei risultati ambientali dei Programmi e di valorizzare le opportunità di carattere ambientale in essi presenti. Si dedica infine alla sensibilizzazione ambientale dei beneficiari e in generale dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei programmi, per accrescerne la *capacity building* e favorire la qualità dei progetti.

L'Autorità Ambientale è stata istituita in ciascuna Regione e presso il Ministero dell'Ambiente, in attuazione delle disposizioni comunitarie per il rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile e della legislazione ambientale nei fondi strutturali. Nel 2014 una legge nazionale ne ha riconosciuto ruolo e funzione.

Struttura del documento

Il Piano di Monitoraggio Ambientale del POR 2014-2020 ha individuato, ai fini della valutazione degli effetti ambientali, una struttura tematica articolata in 4 settori di intervento e 9 temi ambientali cui afferiscono gli obiettivi di sostenibilità individuati nell'ambito della VAS. Tale struttura, rappresentata nella figura che segue, è stata adottata nel *Rapporto di monitoraggio ambientale*¹.



Si è scelto in questa sede di rivedere tale articolazione tematica, rileggendo i contenuti secondo chiavi interpretative in grado di far emergere le **sinergie tra azioni** finanziate da Assi e strumenti attuativi diversi, mantenendo la coerenza con l'impostazione originaria del Piano di Monitoraggio Ambientale, grazie anche al richiamo degli **obiettivi di sostenibilità** correlati. Tali letture tematiche sono state individuate in considerazione dei seguenti elementi:

- iniziative effettivamente attivate dal POR sui diversi Assi
- principali esiti dell'attività di monitoraggio condotta dall'Autorità Ambientale nel corso della presente Programmazione
- temi chiave della prossima Programmazione.

La tabella seguente mostra l'articolazione tematica del documento e gli Assi/azioni pertinenti a ciascun tema.

Tema: Eco-innovazione e modelli di produzione e consumo sostenibili	
Asse	Azioni (<i>bandi, misure, linee di finanziamento</i>)
I	<ul style="list-style-type: none"> - I.1.b.1.1 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese (<i>Innodriver S3</i>) - I.1.b.1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative (<i>Misura FASHIONTECH, Linea Ricerca & Sviluppo per MPMI. Fondo FRIM FESR, Linea Smart Fashion and Design, Linea Innovazione</i>) - I.1.b.1.3 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (<i>Call hub Ricerca e Innovazione, Linea Ricerca & Sviluppo per aggregazioni, Call accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione</i>)
III	<ul style="list-style-type: none"> - III.3.b.2.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio e III.3.b.2.2 - Sostegno ai processi di aggregazione e integrazione tra imprese nella costituzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (<i>Bando per lo sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione degli attrattori turistico-culturali e naturali della Lombardia – attrattori culturali</i>)

¹ https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/52d53d30-55b7-4ef4-9909-eff42de06a33/AA-POR_monitoraggio_ambientale_report+complessivo_2020.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-52d53d30-55b7-4ef4-9909-eff42de06a33-nxExWqI

	- III.3.b.2.3 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche (<i>Turismo e attrattività</i>)
IV	- IV.4.c.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (<i>Piccoli Comuni, FREE</i>) - IV.4.e.1.1 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale (<i>Misura mobilità ciclistica</i>)
V	- Asse V Sviluppo urbano sostenibile (<i>Accordi di Programma Milano Lorenteggio e Bollate</i>)

Tema: Competitività delle PMI

Asse	Azioni (<i>bandi, misure, linee di finanziamento</i>)
III	- III.3.b.2.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio e III.3.b.2.2 - Sostegno ai processi di aggregazione e integrazione tra imprese nella costituzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (<i>Bando per lo sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione degli attrattori turistico-culturali e naturali della Lombardia – attrattori culturali</i>) - III.3.b.2.3 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche (<i>Turismo e attrattività</i>) - III.3.c.1.1 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (<i>AL VIA</i>)

Tema: Efficienza energetica

Asse	Azioni (<i>bandi, misure, linee di finanziamento</i>)
III	- III.3.b.2.3 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche (<i>Turismo e attrattività</i>)
IV	- IV.4.c.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (<i>Piccoli Comuni, FREE, Protocollo scuole, Protocollo carceri</i>)
V	- Asse V - Sviluppo urbano sostenibile (<i>Accordi di Programma Milano Lorenteggio e Bollate</i>)

Tema: Emissioni climalteranti

Asse	Azioni (<i>bandi, misure, linee di finanziamento</i>)
III	- III.3.b.2.3 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche (<i>Turismo e attrattività</i>)
IV	- IV.4.c.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (<i>Piccoli Comuni, FREE, Protocollo scuole, Protocollo carceri</i>)
V	- Asse V - Sviluppo urbano sostenibile (<i>Accordi di Programma Milano Lorenteggio e Bollate</i>)

Approfondimento: il contributo del por alla rigenerazione urbana e territoriale

Asse	Azioni (<i>bandi, misure, linee di finanziamento</i>)
IV	- IV.4.c.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (<i>Piccoli Comuni, FREE</i>)
V	- Asse V - Sviluppo urbano sostenibile (<i>Accordi di Programma Milano Lorenteggio e Bollate</i>)
VI	- Asse VI - Strategia turistica delle Aree Interne

Obiettivi di sostenibilità

Eco-innovazione delle imprese

- Promuovere forme di innovazione che riducono o mirano a ridurre le pressioni sull'ambiente e il divario tra l'innovazione e il mercato
- Promuovere un nuovo approccio alla politica industriale atto a indirizzare l'economia verso una crescita dinamica che rafforzerà la concorrenzialità dell'UE, assicurerà crescita e posti di lavoro e consentirà il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e che faccia un uso efficiente delle risorse

Sostenibilità ambientale negli appalti pubblici

- Integrare considerazioni di carattere ambientale all'interno dei processi di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni e orientarne le scelte su beni, servizi e lavori che presentano i minori impatti ambientali

Regione Lombardia ha individuato attraverso la *Strategia di Specializzazione Intelligente* le priorità da perseguire al fine di rispondere ai bisogni delle imprese, del sistema scientifico e della società nel suo complesso, rafforzando ambiti applicativi particolarmente promettenti e sfidanti². Il POR FESR 2014-2020 contribuisce all'attuazione della Strategia S3 attraverso i progetti finanziati con risorse dell'**Asse I**, relativo alla **Ricerca e all'Innovazione**.

Circa il **13% dei progetti sviluppati** nell'ambito delle **azioni I.1.b.1.1, I.1.b.1.2 e I.1.b.1.3³** riguarda l'area di specializzazione dell'S3 **Eco-Industria**, dietro solamente ad altre aree tradizionalmente molto competitive per la Regione quali il Manifatturiero avanzato e l'Industria della Salute.

Tema ambientale	Totale progetti
Emissioni climalteranti	132
Risparmio energetico	110
Produzione di rifiuti	102
Uso di materie	82
Qualità dell'aria	71
Qualità delle acque	39
Uso delle acque	35
FER - storage	32
Rischio integrato	12
Mobilità sostenibile	10
Suolo	9
Biodiversità	6
Inquinamento elettromagnetico	4
Paesaggio e beni culturali	4
Inquinamento acustico	2
Turismo sostenibile	2
Progetti che trattano almeno un tema ambientale	281 41%
Totale progetti	697

Le maggiori quote di progetti dell'area Eco-industria si registrano soprattutto sull'azione I.1.b.1.1, relativa al *sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese*, e sull'azione I.1.b.1.3, relativa al *sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi*. L'eco-innovazione, tuttavia, non si esaurisce all'interno dell'Eco-industria: **più del 40% dei progetti di ricerca finanziati nel complesso dall'Asse I**, infatti, presenta ricadute ambientali positive, ossia **lavora attivamente nella direzione dell'obiettivo di sostenibilità dell'eco-innovazione**.

Un'analisi più approfondita circa i temi ambientali affrontati nei progetti indica che il tema della mitigazione degli impatti e della riduzione nell'uso delle risorse è stato sviluppato **trasversalmente alle aree di specializzazione**: i temi di maggior successo riguardano la riduzione delle emissioni climalteranti, condotta soprattutto tramite sperimentazioni su tecnologie per il risparmio energetico, con ricadute anche a livello della qualità dell'aria; seguono temi maggiormente legati all'area del **Manifatturiero avanzato**, quali la riduzione della produzione di rifiuti e dell'uso di materie nei processi produttivi.

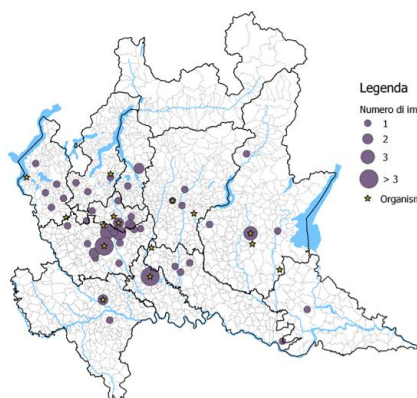
² Aree di specializzazione della S3: Aerospazio; Agroalimentare; Eco-industria; Industrie creative e culturali; Industria della salute; Manifatturiero avanzato; Mobilità sostenibile.

³ Per l'elenco delle misure di finanziamento si veda la tabella a pagina 5

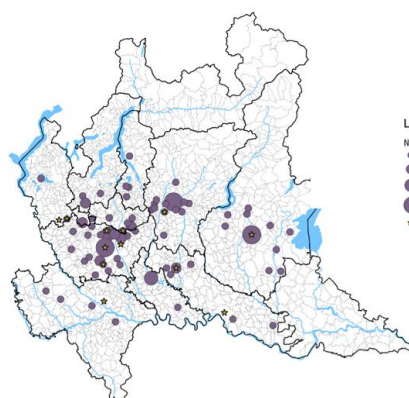
Una buona pratica

Il bando **Fashiontech** ha finanziato progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore “Tessile, Moda e Accessorio” condotti secondo i principi di sostenibilità. Nell’istruttoria di valutazione hanno trovato spazio **criteri specifici riferiti alla sostenibilità** dei progetti che hanno permesso di valorizzare le attenzioni progettuali connesse al grado di innovazione in relazione al livello *ecofriendly* e di economia simbiotica (in termini di riduzione degli scarti, utilizzo di materiali non dannosi per l’ambiente, reintegrazione, utilizzo -o incremento percentuale d’uso- di materiali riciclati, riutilizzo dei materiali e materia prima seconda). Grazie alla selezione operata dai criteri, l’89% dei progetti finanziati determina benefici ambientali, nonostante solo l’11% afferisca al settore dell’Eco-industria. Il bando, inoltre, si correla in maniera sinergica all’esperienza maturata nell’ambito del progetto **Interreg Europe CircE**, che mira alla diffusione di buone pratiche per l’implementazione dell’economia circolare in Europa.

Una lettura territoriale



Call Accordi RSI



Call Hub R&I

La **distribuzione territoriale** delle imprese beneficiarie dei finanziamenti dei bandi analizzati sull’**Asse I evidenzia** la netta prevalenza dei poli urbani di Milano, Bergamo, Brescia e Lodi, seguiti da una cintura di comuni attorno a Milano, in particolare fra Milano e Monza. Si conferma quindi non solo la storica vocazione industriale dell’alta pianura, in particolare nella fascia Milano – Bergamo – Brescia, ma anche una marcata tensione a configurarsi quale area d’elezione per la creazione di un ecosistema di relazioni e idee funzionale allo sviluppo delle politiche di innovazione anche ambientale, in particolare sui settori del manifatturiero avanzato e smart mobility

Spunti per la prossima Programmazione

- ✓ Promuovere l’**ecoinnovazione trasversalmente alle Aree di Specializzazione** (non solo Eco-industria), anche attraverso misure dirette.
- ✓ Promuovere modelli di **economia circolare, ampliare le potenzialità** legate al **riciclo ed al riuso dei prodotti** e alla ricerca di soluzioni tecniche e di materiali che ne prolunghino la vita e convertano le destinazioni d’uso, trasformando prodotti percepiti come scarti o giunti al loro fine vita, in nuove materie prime o in nuovi prodotti
- ✓ Sostenere gli **investimenti in ricerca e innovazione volti a ridurre le ricadute ambientali delle attività di impresa** (*uso efficiente delle risorse, gestione dei materiali in ingresso e uscita, emissioni inquinanti e climalteranti, studio di materiali innovativi ecc.*).
- ✓ Individuare i **poli urbani e le città metropolitane come aree di elezione** per le politiche di ecoinnovazione (es. manifatturiero avanzato, *smart mobility*, chimica verde)

Sistemi di gestione ambientale e energetica

Diversi bandi dell'Asse I, e alcuni dell'Asse III⁴, attraverso specifici criteri di valutazione o di premialità, hanno favorito il finanziamento di imprese in possesso di certificazioni riferite a **Sistemi di gestione ambientale** (ISO 14001, EMAS) o **energetica** (ISO 50001).

Il monitoraggio condotto dall'Autorità Ambientale sui bandi dell'Asse I rivela che circa **il 9% delle imprese beneficiarie** di finanziamento aderisce a un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001, a fronte di un **dato regionale** che resta di poco **inferiore all'1%**.

In generale, **la premialità circa il possesso di una certificazione ambientale rappresenta un indicatore correlabile alla capacità di innovazione dell'impresa.**

L'adesione a sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS) e all'etichetta Ecolabel è stata indagata anche nei bandi relativi al settore turistico attivati nell'ambito dell'Asse III, con risultati tuttavia meno positivi. In ragione di questa carenza, si osserva che l'inserimento di un criterio di premialità non sia sufficiente a favorire la diffusione di tali strumenti: ciò suggerisce che la spinta alla diffusione delle certificazioni ambientali in questo settore necessita di incentivi diretti e misure dedicate alle imprese turistiche.

Rispetto allo standard regionale, la **certificazione ISO 14001** risulta più diffusa fra le imprese che partecipano al POR FESR. Dal monitoraggio emerge una maggior propensione delle aziende certificate verso la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione.

Green procurement

L'azione del POR FESR 2014 2020 ha posto attenzione all'adozione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e in generale all'adesione, anche volontaria, delle pubbliche amministrazioni ai principi del **green procurement** attraverso l'acquisizione di beni e servizi sostenibili.

In coerenza con l'approccio pionieristico sempre adottato da Regione Lombardia, la Programmazione ha anticipato l'attuazione degli obiettivi del Piano d'Azione Regionale per gli **Acquisti Verdi**, di recente approvazione⁵.

Il tema del green procurement è stato declinato in **maniera trasversale ma differenziata nei diversi Assi** del POR FESR: la casistica evidenzia che i CAM, e più in generale l'adozione di un approccio orientato al green procurement, sono stati introdotti come requisito di ammissibilità (bando Lumen) o criterio di valutazione/ premialità in cinque strumenti attuativi, e che in molti dei rimanenti strumenti il tema è stato presidiato tramite azioni di accompagnamento, monitoraggio e/o verifica dei progetti beneficiari.

Ciò in particolare è valso per gli strumenti di attuazione degli **Assi IV e V** che si sono rivolti a beneficiari pubblici, che adottano necessariamente gare ad evidenza pubblica per la realizzazione dei progetti

Spunti per la prossima Programmazione

- ✓ Sostenere l'adozione di **SGA (ISO 14001/EMAS) e ISO 50001** anche con finanziamenti diretti e specifici
- ✓ Favorire un'**innovazione d'impresa** capace di rispondere alle esigenze di mercato create dalla diffusione dei **CAM**

⁴ L'Asse III supporta interventi a sostegno delle attività delle piccole e medie imprese, con particolare attenzione al miglioramento dell'accesso al credito, e a favore della valorizzazione delle destinazioni turistiche e degli attrattori regionali. Si veda a questo proposito la tabella a pagina 5

⁵ Formalizzato dalla Giunta Regionale nella seduta del 26 maggio 2020

Una buona pratica

La **Manifestazione di interesse per la mobilità ciclistica**, oltre a introdurre l'adozione di materiali sostenibili certificati quale criterio di premialità per l'assegnazione dei finanziamenti, ha visto il coinvolgimento dell'Autorità Ambientale lungo tutto il percorso attuativo, fin dalla selezione delle proposte e lungo le diverse fasi progettuali, attraverso la redazione di Linee guida per il miglioramento progettuale sui temi della sostenibilità ambientale e tramite la conduzione di un percorso di accompagnamento e verifica dell'aderenza ai CAM.



Obiettivi di sostenibilità

Eco-innovazione delle imprese

Promuovere forme di innovazione che riducono o mirano a ridurre le pressioni sull'ambiente e il divario tra l'innovazione e il mercato

- Sfruttare tutto il potenziale che le tecnologie ambientali hanno per ridurre le pressioni sulle risorse naturali di cui disponiamo, per migliorare la qualità della vita e per incentivare la crescita economica
- Migliorare i prodotti e modificare i modelli di consumo, promuovendo modelli di produzione e consumo sostenibili, orientati ad un uso efficiente delle risorse

Turismo sostenibile

Promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile, responsabile e di qualità

- Incentivare uno sviluppo imprenditoriale nelle aree a vocazione turistica, che valorizzi le risorse nell'ottica del turismo sostenibile, favorendo la convergenza negli obiettivi e nell'attuazione degli interventi
- Potenziare lo sviluppo turistico sostenibile su tutto il territorio lombardo ed in particolare nelle aree protette e di Rete Natura 2000

L'Asse III del POR FESR è dedicato al supporto della Competitività delle piccole e medie imprese, finanziando interventi di varia natura, strutturali e non. Il monitoraggio sui bandi condotto dall'Autorità Ambientale si è in particolare focalizzato su tre iniziative: la prima, l'avviso AL-VIA, dedicata al finanziamento di progetti di sviluppo aziendale, trasversalmente ai settori d'impresa; le ulteriori due, "Attrattori Culturali" e "Turismo e Attrattività", a sostegno delle imprese del settore turistico.

Progetti di sviluppo aziendale

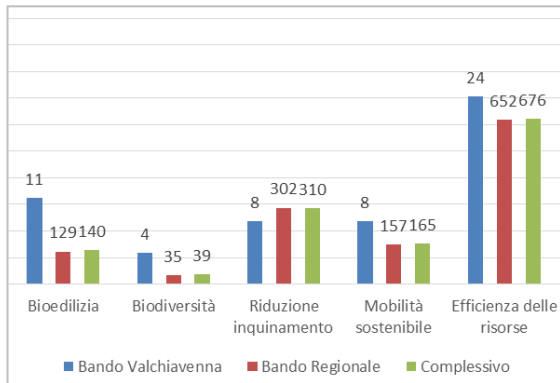
L'avviso AL-VIA finanzia progetti di sviluppo aziendale e valuta in un unico criterio contenuti tra loro molto diversi: l'attenzione alla sostenibilità ambientale, l'incremento della sicurezza degli ambienti di lavoro e l'introduzione di tecnologie innovative.

In coerenza con gli investimenti ammessi a finanziamento, nella sua sezione ambientale il criterio considera gli effetti positivi in termini di ottimizzazione dell'uso di energia, acqua e materia, oltre che della produzione e gestione dei rifiuti; tuttavia, la presenza di un criterio unico, il cui peso è pari al 30% dei punti di valutazione attribuibili potrebbe essere ulteriormente migliorato, distinguendo chiaramente e valorizzando le singole componenti di contenuto del criterio e attribuendo ad ognuna un distinto valore di punteggio all'interno del bando.

Analizzando le tematiche ambientali verso le quali i progetti finanziati mostrano interesse, si rileva **una significativa propensione verso quei temi ambientali con positive ricadute in termini economici per le aziende: dei 190 progetti valutati e finanziati (dati agosto 2018) il 64% introduce sistemi per l'efficienza energetica e la riduzione dei consumi di energia, il 47% punta alla riduzione dei rifiuti**⁶.

Nei bandi rivolti alla competitività delle imprese, emerge un generale interesse per interventi in grado di conciliare il **beneficio ambientale** con l'**ottimizzazione dei costi** per i beneficiari.

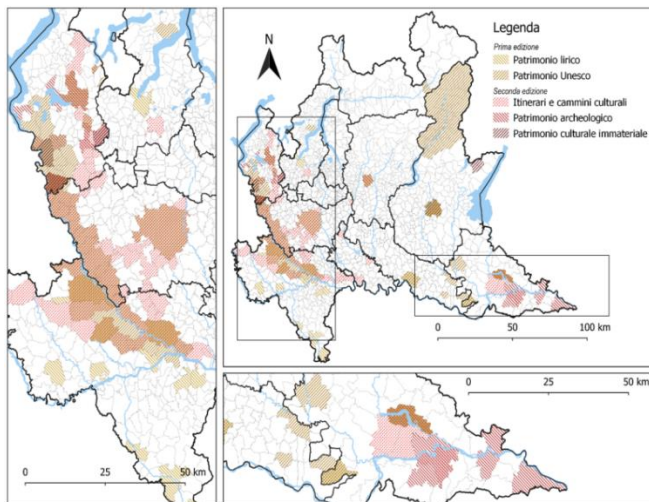
⁶ L'iniziativa ALVIA è stata finanziata con modalità a sportello, aperta tra luglio 2017 e settembre 2020. È stato realizzato dall'AT un report di monitoraggio dedicato che analizza il campione di progetti finanziati fino ad agosto 2018: i dati qui riportati sono stati estratti da tale report.



Passando invece al tema del **sostegno alle imprese turistiche**, l'istruttoria relativa ai bandi "Turismo e Attrattività" ha evidenziato che più del 60% dei progetti promossi all'istruttoria formale ha lavorato sul tema dell'efficienza delle risorse (energia e acqua), seguito in percentuale dalla riduzione dell'inquinamento (poco sotto il 30%), dalla mobilità sostenibile (15%) e dalla bioedilizia (13%). A differenza di quanto rilevato sui bandi a sostegno di Ricerca e Innovazione (Asse I), nel settore turistico si riscontra una scarsa diffusione delle certificazioni ecologiche (1%).

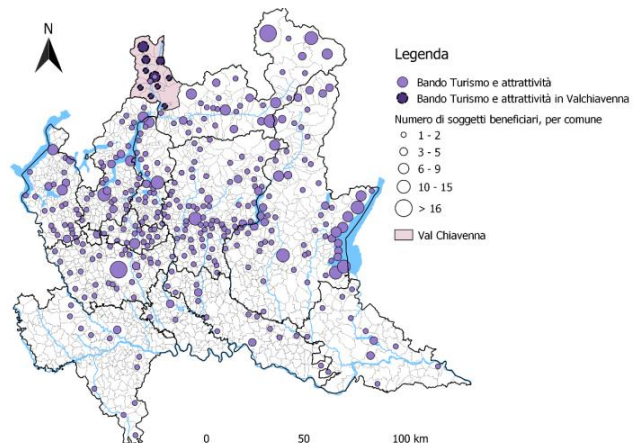
I bandi "**Attrattori Culturali**"(I e II bando) hanno visto in generale il finanziamento di interventi con un buon grado di orientamento verso i contenuti di sostenibilità ambientale, sia in termini di valorizzazione e diffusione delle attività di ricerca e studio (cfr. ad es. i settori archeologico e di cultura immateriale, design e contemporaneo), che in termini di una particolare attenzione alle modalità di fruizione, di offerta espositiva nonché di mediazione innovativa dei contenuti specifici. Buona in particolare anche l'attenzione alla **costruzione di prodotti culturali legati alle connotazioni storico-geografiche e paesaggistiche dei territori**, discretamente e omogeneamente distribuiti sul territorio, e infine consapevolmente destinati ad una fruizione "allargata" e partecipativa dei beni.

Una lettura territoriale



La distribuzione dei finanziamenti sui bandi dedicati agli "Attrattori culturali" vede principalmente coinvolte le provincie di Varese, Pavia, Milano, Bergamo, Brescia e Mantova dove i capoluoghi hanno agito da traino anche per il coinvolgimento dei comuni circostanti, comprese le aree periferiche. Meno intercettate dai finanziamenti sono soprattutto la fascia alpina e prealpina centrale e la pianura centrale. Diverse aree sono riuscite a sviluppare progettualità sia nel primo che nel secondo bando: il varesotto, la valle del Ticino, le città di Pavia, Milano, Bergamo, Brescia e Mantova.

Sui due bandi dedicati alla riqualificazione e **all'ammodernamento delle strutture ricettive** gli interventi si distribuiscono maggiormente negli ambiti centrali e settentrionali della Regione **in modo globalmente coerente con la vocazione turistica dei comuni lombardi**. Particolare concentrazione si ritrova nei comuni rivieraschi dei grandi laghi (Garda, Iseo e Maggiore), nei capoluoghi di provincia e in alcune località montane.





Spunti per la prossima Programmazione

- ✓ Sostenere la realizzazione di **offerte turistico culturali innovative, socialmente inclusive e integrate con il sistema dei servizi e della mobilità a basso impatto ambientale** (ad es sia sulle aree interne che sulle città metropolitane), sostenere il ruolo delle imprese culturali e creative, valorizzare la gestione partecipata dei beni comuni)
- ✓ Sviluppare progettualità e azioni indirizzate alla **riduzione delle ricadute ambientali delle attività turistiche e attrattive**.
- ✓ Promuovere **forme di turismo e ricettività sostenibili**, compresa l'adesione a **sistemi di gestione ambientale** (ISO 14001, EMAS) e all'etichetta **Ecolabel**.

EFFICIENZA ENERGETICA⁷



Obiettivi di sostenibilità

Ridurre i consumi energetici da fonte fossile, anche in un'ottica di incremento delle fonti rinnovabili e conseguentemente di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, nell'ottica di corresponsabilità tra i vari settori interessati (residenziale, terziario, industria, agricoltura)

- Valorizzazione dei potenziali di risparmio energetico nei settori d'uso finale
- Miglioramento dell'efficienza energetica di processi e prodotti
- Governo del sistema di generazione diffusa di energia, con particolare riferimento alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili

Il POR concorre a raggiungere obiettivi di **efficienza e risparmio energetico** in maniera trasversale ai diversi assi, attraverso strumenti attuativi che agiscono su più linee di intervento: sostegno alle imprese turistiche (**Asse III**), bandi e protocolli d'intesa dedicati all'efficientamento energetico di edifici pubblici (**Asse IV**), interventi di sviluppo urbano sui quartieri di Lorenteggio e Bollate (**Asse V**), strategie di sviluppo delle Aree interne lombarde (**con bandi a valere su risorse dell'Asse IV**).

Gli stessi interventi hanno un ruolo positivo anche rispetto all'obiettivo di **promozione delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)**, con una particolare diffusione degli impianti fotovoltaici, contribuendo così al trend già crescente in Lombardia della potenza fotovoltaica installata. A questi interventi strutturali se ne affiancano degli altri (finanziati con l'**Asse I**) che promuovono la **ricerca e l'innovazione** sui temi legati all'energia, in particolare allo sviluppo delle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica. Restando invece tra le iniziative attivate sull'Asse IV, un ulteriore contributo significativo alla riduzione dei consumi di energia è connesso all'efficientamento degli edifici adibiti a Servizi abitativi Pubblici (bando "SAP")⁸.

Il POR FESR ha finanziato la riqualificazione energetica di circa 270 edifici, tra settore pubblico e imprese; sono quasi 40 i brevetti lombardi depositati riguardanti i temi dell'efficienza energetica e delle FER.

Azione	Strumento attuativo	Classe energetica Pre intervento (n.)				
		C	D	E	F	G
IV.4.c.1.1	Bando Piccoli Comuni	-	13	25	36	24
	Bando FREE	-	10	11	15	7
	Protocollo Carceri*	1	1	1	1	-
	Protocollo Scuole	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
V.4.c.1.1	Accordo Scuole Lorenteggio/Bollate	-	-	1	1	-
IV.4.c.1.1 – Aree interne	A. I. Alta Valtellina	-	3	3	3	-
	Area interna Alto Lario**	-	1	2	1	2
	A. I. Oltrepò Pavese	-	-	2	3	2
	TOTALE	1	28	45	60	35

Azione	Strumento attuativo	Classe energetica Post intervento (n.)									
		A4	A3	A2	A1	B	C	D	E	F	F
IV.4.c.1.1	Bando Piccoli Comuni: 61 interventi su 98	5	4	2	14	12	13	9	1	1	
IV.4.c.1.1 – Aree interne	Area interna Alta Valtellina: 3 interventi su 9	2	1	-	-	-	-	-	-	-	
	TOTALE	7	5	2	14	12	13	9	1	1	

Gli interventi di riqualificazione energetica sul patrimonio edilizio pubblico finanziati sugli assi IV e V interessano **186 edifici** le cui prestazioni energetiche pre-intervento mostrano una generale scarsa efficienza e una superficie complessiva di circa **547.000 mq**. Le **classi energetiche** pre-intervento più diffuse sono D, E, F e G, ovvero quelle con le prestazioni più scarse, ma questo trend si inverte a seguito degli interventi di efficientamento, elevando alcuni edifici anche alle classi migliori (A4, A3, A2, A1).

⁷ Per maggiori dettagli sugli interventi di efficientamento energetico riguardanti gli Assi IV, V e VI si segnalano anche i rapporti di monitoraggio specifici sul tema pubblicati dall'Autorità Ambientale: *Focus Asse IV energia 2018* ed *Efficienza Energetica Edifici pubblici Assi IV, V, VI*.

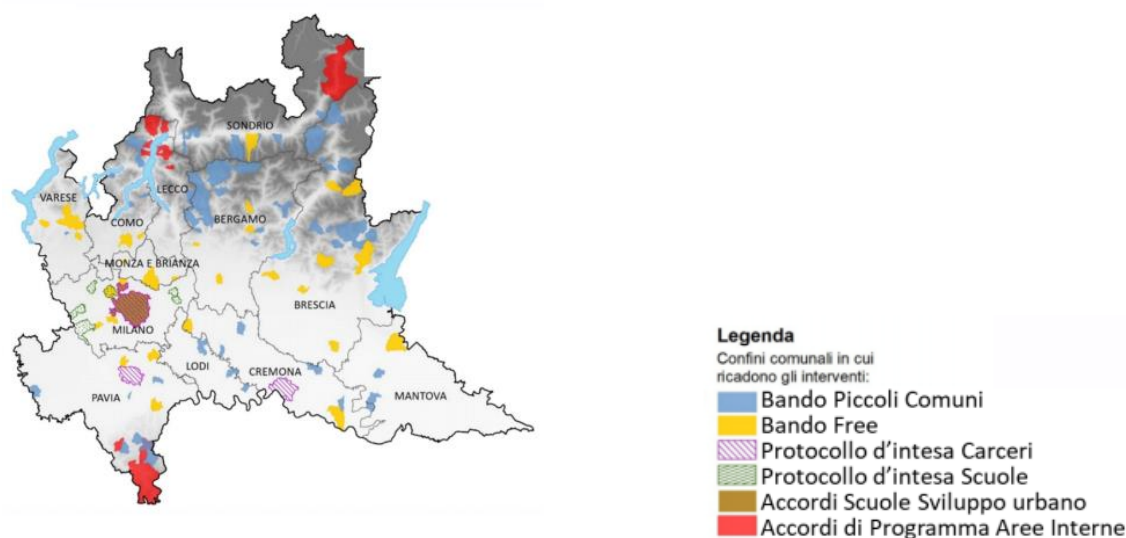
⁸ Su questo bando l'Autorità Ambientale ha da poco redatto un focus specifico che sarà pubblicato sul sito regionale dell'AA entro l'estate 2021.

I dati di progetto e, ove disponibili, i dati a consuntivo, dimostrano che, grazie sia a interventi di isolamento termico che alla sostituzione dei datati impianti termici ed elettrici con le tecnologie più avanzate e prestanti, nonché grazie all'introduzione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili in loco, **il patrimonio edilizio pubblico finanziato potrà migliorare considerevolmente la sua prestazione energetica grazie al finanziamento del POR.**

Si stima che gli interventi sul patrimonio edilizio pubblico finanziati dall'Asse IV porteranno una riduzione del fabbisogno di energia primaria annuale di oltre **73 GWh/anno**⁹.

Al contributo legato all'attuazione dei progetti finanziati sull'Asse IV (che comprendono anche le riserve per gli interventi di efficientamento nei territori interessati dalle Strategie per le Aree Interne), va inoltre a sommarsi quello derivante dai progetti finanziati sull'asse V, per il quale si stima una riduzione dei consumi finali di energia pari a **2 GWh all'anno**¹⁰

Una lettura territoriale



I progetti si distribuiscono tra tutte le Province della Lombardia. In generale si può notare una maggiore concentrazione nei territori della montagna e in minor misura nella pianura irrigua; tra le Province con il maggior numero di comuni interessati vi sono Bergamo e Brescia, seguite da Pavia, Como e Sondrio.

Rispetto ai diversi strumenti attuativi, si osserva che gli interventi nelle aree di montagna sono principalmente finanziati con il bando Piccoli Comuni e, come attendibile, attraverso le strategie delle Aree Interne. Spostandosi verso la pianura sono diffusi gli interventi del bando FREE e dei restanti strumenti attuativi, con una particolare concentrazione nella Provincia di Milano, rendendo così i diversi strumenti attuativi complementari tra di loro. Nel bando FREE la maggior parte dei progetti finanziati interessa l'area metropolitana della provincia di Milano (circa un quarto del totale dei finanziati), ponendosi quindi in una relazione di complementarità rispetto all'altro strumento attivato dei Piccoli Comuni che invece interessa in modo significativo le fasce pedemontana e montana delle province di Bergamo e di Brescia.

Gli stessi interventi hanno un ruolo positivo anche rispetto all'obiettivo di promozione delle FER: si stima infatti un significativo incremento della copertura del fabbisogno di energia primaria prodotta tramite rinnovabili pari a 7,2 GWh/anno, con una particolare diffusione degli impianti fotovoltaici (+ 1.892 kW di potenza installata), contribuendo così al trend già crescente in Lombardia della potenza fotovoltaica installata.

⁹ Questo valore non considera la riduzione legata ai progetti finanziati con il bando "SAP"

¹⁰ In aggiunta a questi valori, riferiti al patrimonio edilizio pubblico, si stima che anche gli interventi di Asse III possano contribuire con una riduzione pari a 2,5 GWh all'anno grazie agli interventi di efficientamento delle strutture turistiche.

La quota del fabbisogno di energia primaria soddisfatta tramite **fonti energetiche rinnovabili** mostra una situazione variegata, con valori medi ex ante nel range 2%-30%, e valori medi ex post compresi tra 6% e 60% (dove il caso più virtuoso è rappresentato dalla scuola del Lorenteggio, che incrementa la copertura da FER dal 2 al 57%). Gli interventi ove la quota FER media supera il 50% del fabbisogno totale riguardano il bando FREE e la scuola di Lorenteggio, ove è previsto l'adeguamento ai requisiti di edifici a energia quasi zero NZEB.

Azione	Strumento attuativo	Fabbisogno energetico coperto da FER	
		pre intervento (%)	post intervento (%)
IV.4.c.1.1	Bando Piccoli Comuni	4,4%	18,3%
	Bando FREE	4,5%	53,4%
	Protocollo Carceri	7,4%	n.d.
	Protocollo Scuole	n.d.	n.d.
V.4.c.1.1	Accordo Scuola Lorenteggio	1,8%	56,6%
	Accordo Scuola Bollate	2,8%	5,9%
IV.4.c.1.1 – A.I.	Area interna Alta Valtellina	29,0%	58,6%
	Area interna Alto Lario	3,1%	22,6%
	Area interna Oltrepò Pavese	10,5%	n.d.

Una buona pratica

Il **bando FREE** dell'Asse IV contribuisce in modo significativo agli obiettivi legati ai temi dell'efficienza energetica, contribuendo al risparmio energetico, alla diffusione delle FER e alla riduzione delle emissioni climalteranti. Ciò è dovuto al requisito di base per l'accesso al finanziamento, che vincola gli interventi eleggibili a edifici con cattive performance energetiche, al fine di renderli edifici a energia quasi zero (Nzeb), tramite interventi molto profondi.



Spunti per la prossima Programmazione

- ✓ Estendere l'applicazione anche alla **riqualificazione del Patrimonio edilizio storico-artistico e alle strutture edilizie private**
- ✓ Promuovere **interventi di riqualificazione complessi** in grado di coniugare gli effetti di miglioramento delle prestazioni energetiche con benefici ambientali in termini di efficienza d'uso dell'acqua, contrasto al consumo di suolo, e uso efficiente dei materiali e delle risorse ma anche rigenerazione ambientale degli spazi aperti, anche attraverso la diffusione dell'adozione di **tecniche della bioarchitettura**

EMISSIONI CLIMALTERANTI¹¹



Obiettivi di sostenibilità	Stabilizzare le concentrazioni dei gas a effetto serra ad un livello tale da escludere pericolose interferenze delle attività antropiche sul sistema climatico – Ridurre le emissioni dei gas serra nei settori non – ETS edilizia, trasporti e agricoltura
-----------------------------------	--

Il POR agisce sul tema delle emissioni climalteranti in modo trasversale su diversi settori, quali il residenziale, l'illuminazione pubblica, le imprese, le industrie, i trasporti e promuovendo la ricerca e l'innovazione su questo tema.

Non solo l'Asse IV, che nasce proprio con l'obiettivo di riduzione della CO₂, ma diversi assi con diversi strumenti attuativi insieme hanno contribuito infatti a **valorizzare il potenziale di riduzione delle emissioni climalteranti**, promuovendo in particolare interventi volti al risparmio energetico:

l'Asse III si è focalizzato in modo diretto sulle imprese turistiche mentre gli Assi IV, V e le strategie per le Aree Interne hanno agito su diverse tipologie di edifici pubblici o ad uso pubblico, come ad esempio scuole, uffici, edifici sportivi e ricreativi.

Nell'ambito del monitoraggio ambientale è stato stimato che questi interventi finalizzati all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio potranno contribuire alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti con una quota di più di 16.000 tonnellate tCO₂eq/anno risparmiate.

Azione	Strumento attuativo	Riduzione emissioni di CO ₂ eq (t/anno)
Asse III	Turismo e attrattività	1.088
Asse IV	Bando Piccoli Comuni	13.770
	Bando FREE	
	Protocollo Carceri	
	Protocollo Scuole	
Asse V	Accordo Scuola Lorenteggio	349
	Accordo Scuola Bollate	
IV.4.c.1.1 – Aree interne	Edifici pubblici Al Alta Valtellina	1.073
	Edifici pubblici Al Alto Lario	
	Edifici pubblici Al Oltrepò Pavese	
	Totale	16.280

Le stime non conteggiano ancora il contributo correlato al più recente finanziamento degli interventi di efficientamento degli edifici destinati a **Servizi Abitativi Pubblici**, sempre con fondi dell'Asse IV, che si attende significativo.

Una buona pratica

Grazie ad una scheda per il rilevamento di elementi progettuali propri della **bioedilizia**, compilata dai beneficiari dell'asse IV, il monitoraggio ambientale ha potuto rilevare e stimare la sostenibilità degli interventi anche al di là del solo risparmio energetico. La presenza di uno specifico punteggio premiale nei bandi FREE ha inoltre orientato i finanziamenti verso progetti in grado di conciliare l'efficientamento energetico con una riqualificazione ambientale complessiva del sistema edilizio. Qualche dato:

¹¹ Per maggiori dettagli sugli interventi di efficientamento energetico riguardanti gli Assi IV, V e VI, e le relative stime sulla riduzione della CO₂ equivalente, si segnalano anche i **rapporti di monitoraggio specifici** sul tema pubblicati dell'Autorità Ambientale: *Focus Asse IV energia 2018*¹¹ ed *Efficienza Energetica Edifici pubblici Assi IV, V, VI*¹¹.

PICCOLI COMUNI

- quasi il 70% dei progetti riduce le emissioni inquinanti in atmosfera grazie alla sostituzione dei generatori di calore a caldaia con modelli più efficienti o l'installazione di impianti fotovoltaici.
- il 23% degli interventi utilizza materiali ecocompatibili certificati.

FREE

- 6 interventi riducono complessivamente la superficie impermeabilizzata di 2.500 mq,
- 13 progetti realizzano volumi di accumulo per il riuso dell'acqua piovana per 265 mc.
- Quasi la metà dei progetti utilizza materiali ecocompatibili certificati.
- Il 20% dei progetti prevede elementi verdi con funzioni bio-climatiche (tetti, facciate e schermature verdi).
- Una piccola quota i progetti realizza serre solari, per accumulare durante il giorno il calore per il riscaldamento degli ambienti interni.

Oltre alle azioni di efficientamento energetico del patrimonio edilizio, vi sono ulteriori interventi finanziati sui medesimi Assi che saranno oggetto di prossime valutazioni nell'ambito del monitoraggio ambientale e che potranno influire sulle stime di riduzione delle emissioni climalteranti. Ci si aspetta infatti un contributo rilevante dall'Asse III indotto dall'**efficientamento energetico nel settore industriale**, nonché un contributo significativo alla riduzione dei consumi di energia, quindi anche delle emissioni, grazie ai progetti finalizzati all'efficientamento dei sistemi di **illuminazione pubblica**.

Anche sul tema trasporti, alcuni interventi attualmente non ancora valutati potranno far rilevare degli effetti, come ad esempio il **rinnovo del materiale rotabile**, la **promozione della mobilità elettrica**, l'incentivo alla **mobilità ciclabile** grazie alla realizzazione di nuovi percorsi in chiave intermodale per gli spostamenti sistematici, finanziati con l'Asse IV.



Spunti per la prossima Programmazione

- ✓ Adottare, nell'ambito delle riqualificazioni energetiche degli edifici, un **approccio orientato al ciclo di vita**, considerando che le emissioni climalteranti non riguardano solo la fase di esercizio ma anche quella realizzativa e di fine vita, compresa la produzione dei materiali da costruzione.

APPROFONDIMENTO

IL CONTRIBUTO DEL POR ALLA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE



Le esigenze di riqualificazione, soprattutto in senso di risparmio energetico, di singoli edifici o complessi ambiti urbani, possono configurarsi quali occasioni di più completa **qualificazione architettonica e rigenerazione territoriale e sociale**.

A livello di singolo edificio, l'inclusione del tema dell'**architettura bio-ecologica** all'interno dei bandi ha portato i progetti finanziati, in particolare sull'Asse IV, a una maggiore qualificazione ambientale. I progetti finanziati hanno infatti mostrato ricadute positive grazie all'utilizzo di materiali ecocompatibili, all'applicazione di soluzioni per il risparmio idrico, all'inserimento di elementi verdi con funzioni bioclimatiche, alla de-impermeabilizzazione del suolo, all'introduzione di sistemi solari passivi.

Esempi interessanti si ritrovano anche nelle iniziative inerenti gli assi V – sviluppo urbano sostenibile e VI – strategia turistica delle Aree Interne.

L'**Asse V**, dedicato al tema dell'inclusione sociale e abitativa in area urbana nell'area metropolitana milanese attraverso un approccio integrato che consideri sia la dimensione edilizia che quella socio-economica dei quartieri, si è caratterizzato nell'attivazione di due Accordi di Programma rispettivamente con il Comune di Milano (ambito Lorenteggio) e con il Comune di Bollate, entrambi interessati da condizioni di degrado del tessuto urbanistico e sociale.

Il contributo dell'Autorità Ambientale è stato orientato allo sviluppo di criteri volti a **favorire la rigenerazione urbana sostenibile e la valorizzazione degli spazi aperti e delle risorse naturali e ambientali, a integrazione di azioni finalizzate all'efficientamento energetico degli edifici e dell'illuminazione pubblica**.

L'**Asse VI** concorre all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), che è dedicata a territori soggetti a crisi demografica, isolamento geografico e carenze nei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, mobilità, istruzione), attraverso strumenti per ridefinire la propria offerta turistica, sia per quanto riguarda le dotazioni infrastrutturali (recupero e valorizzazione del patrimonio), sia per quelle immateriali prevalentemente organizzative (servizi di promozione, ecc.). Oltre che con risorse proprie dell'Asse VI, le Strategie (quali?) sono finanziate con risorse degli Assi I, III e IV su cui è prevista l'attivazione di bandi o finanziamenti diretti.

Anche in questo caso l'Autorità Ambientale ha contribuito a **qualificare le Strategie con un approccio alla sostenibilità ambientale di tipo trasversale e integrato a tutti i settori di intervento delle strategie, grazie all'elaborazione di orientamenti e indicazioni per la selezione delle azioni**.

Spunti per la prossima Programmazione

- ✓ Adottare un **approccio integrato e ampio** alle questioni delle aree urbane, affiancando gli interventi di riqualificazione e rivitalizzazione del tessuto edilizio e urbanistico degradato con azioni di valenza territoriale attente al tessuto sociale e improntate alla valorizzazione paesistico-ambientale, in ottica di **rigenerazione urbana e integrazione paesaggistico – ambientale**
- ✓ Supportare e contribuire agli obiettivi della l.r. 31/2014 “Disposizioni per la **riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato**”, premiando sistemi di governance innovativi per la qualificazione ambientale delle aree urbane.
- ✓ Promuovere iniziative ispirate ai modelli degli **Smart Sustainable Districts** e degli **Ecoquartieri**

LE SINERGIE

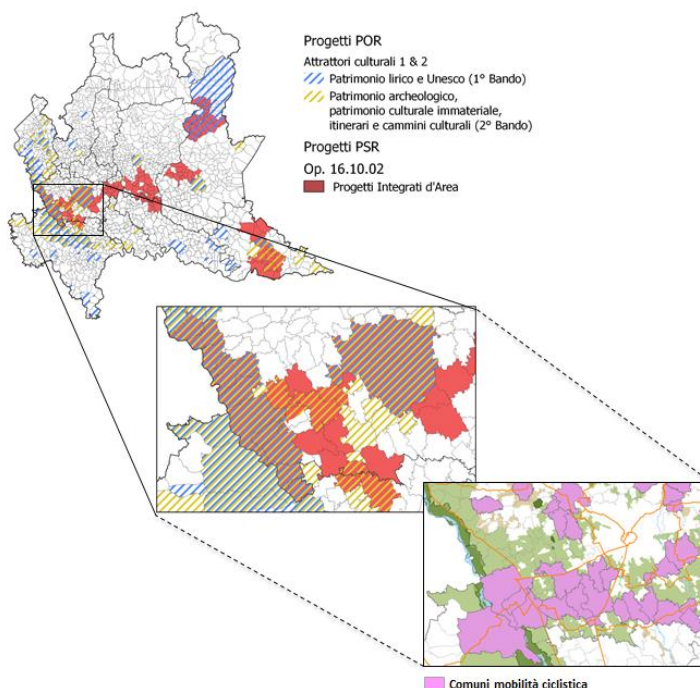
POR e PSR



Nel corso dell'attuale programmazione l'Autorità Ambientale ha constatato che **POR e PSR hanno agito spesso sui medesimi territori**, attuando iniziative di natura diversa e coerente con le specifiche finalità dei due programmi, ma sostanzialmente unite nell'intento di valorizzare il patrimonio del territorio in un'ottica di sviluppo turistico ed economico attento ai valori ambientali e culturali.

È il caso dei progetti dei bandi **"Attrattori Culturali"** del POR, finalizzati alla promozione di famiglie di grandi attrattori (Patrimonio lirico, siti Unesco, Patrimonio immateriale, Itinerari e cammini culturali, Patrimonio archeologico, Arte contemporanea) attraverso la loro messa in rete (e lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi) e dei **Progetti Integrati d'Area (PIA)**, supportati dall'**Operazione PSR 16.10.02**, per lo sviluppo territoriale locale.

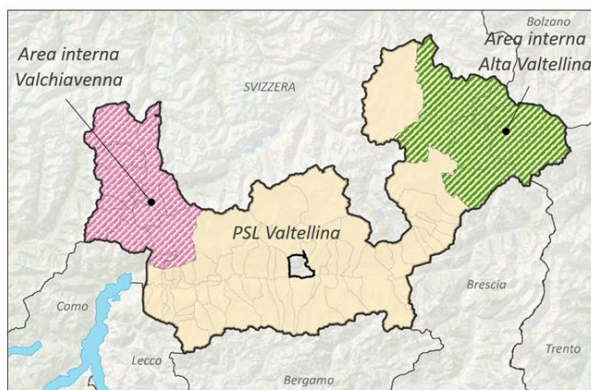
Nel caso specifico, si evidenzia una densità di progetti nell'area del sud-ovest milanese, compresa fra Milano e il Ticino.



Fra i progetti attivi in quest'area troviamo per il POR *"Il Germoglio del Ticino in Fiore"*, progetto del primo bando degli Attrattori Culturali che interessa il **Parco del Ticino**; *"A Ritmo d'Acque"*, finanziato dal secondo bando degli Attrattori Culturali, per valorizzare il **sistema dei Navigli**, esattamente come (all'interno del PSR) il PIA *"Biodistretto dei Navigli"*, a cui si aggiunge il PIA *"L'agricoltura dei monaci"*, che valorizza il tema dell'acqua nelle **risaie e dei fontanili** nella cornice storica dell'Abbazia di Morimondo.

A loro volta, questi progetti si sovrappongono ai territori finanziati tramite la **Manifestazione di interesse sulla Mobilità ciclistica**, con l'obiettivo principale di incentivare una fruizione e **turismo lenti** legati al sistema dei Navigli.

Tale sinergia fra interventi di POR e PSR, osservata nell'ambito del sud-ovest milanese, evidenzia una strategia unitaria di attuazione che risponde ad un'esigenza di riscoperta e messa a valore del patrimonio locale e che nella prossima programmazione potrebbe costituire un'**opportunità di progettare dei finanziamenti strutturati e condivisi** fra il POR e il PSR.



Importanti sinergie tra POR e PSR sono state inoltre evidenziate nell'ambito dell'attività di **Monitoraggio integrato**, che ha visto l'applicazione, a livello sperimentale, di una metodologia finalizzata all'individuazione dei punti di contatto e di specializzazione degli strumenti attuativi dei due Programmi; la sperimentazione ha riguardato l'ambito della Provincia di Sondrio, su cui insistono

- le due strategie delle Aree Interne (SAI) Alta Valtellina e Valchiavenna per il POR;
- il Piano di Sviluppo Locale (PSL) Leader della Valtellina per il PSR.

La valutazione ha fatto emergere alcuni elementi di attenzione, articolati per priorità tematiche:

- Sul tema **Competitività** vi sono evidenti sinergie relative al sostegno dell'**innovazione d'impresa** (processo e prodotto), con attenzione agli aspetti di efficienza del processo (SAI) e al supporto della filiera agroalimentare. Il PSL prevede inoltre il supporto e lo sviluppo della filiera bosco-legno mentre le SAI agiscono maggiormente in ottica di ripensamento dei servizi al territorio.
- Un ulteriore elemento di interrelazione POR-PSR riguarda la **formazione sui temi preponderanti per il territorio** (turismo, filiere agroambientali, paesaggio, rischio idrogeologico, etc.).
- Le azioni rivolte alla formazione sui temi prioritari per il territorio realizzano una importante sinergia anche ai fini del **presidio del territorio**, favorendo la permanenza della popolazione locale che attualmente deve spostarsi per carenza di occasioni di studio e lavoro. Un aspetto di specializzazione delle aree interne è riscontrabile sul tema del rischio idrogeologico mentre il PSL agisce promuovendo azioni a supporto delle produzioni locali, tipiche (DOC, IGP) e della redditività in agricoltura.
- Sul tema **Natura e paesaggio** si configurano delle sinergie tra le tre strategie con riferimento al recupero del patrimonio edilizio di valore storico e tradizionale e al turismo *target oriented* (educazione ambientale, famiglie, sport...), mentre numerose azioni delle SAI realizzano interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici.
- Sul **turismo** infine le sinergie sono legate ad azioni finalizzate alla promozione del turismo sostenibile (dotazione di sentieri attrezzati, realizzazione di piste ciclabili, etc.), mentre specifico delle strategie delle aree interne c'è il tema della diversificazione dell'offerta turistica.

Spunti per la prossima Programmazione

- ✓ Favorire l'interazione POR-PSR tramite strumenti di finanziamento per **strategie integrate di sviluppo territoriale** locale incentrate sulla **promozione del patrimonio turistico/culturale lombardo**.
- ✓ Sostenere l'implementazione dell'offerta del **sistema della mobilità a basso impatto ambientale** con modalità integrata rispetto all'offerta turistico culturale, sulla scorta delle buone pratiche realizzate nelle precedenti programmazioni.



L’Autorità Ambientale ha avviato già nel corso dell’attuale Programmazione un’azione volta a valorizzare i punti di contatto e sinergia tra POR FESR - PSR e il POR FSE.

È sufficiente pensare, con riferimento al POR FESR 2014-2020, che gli Assi V e VI si attuano mediante strumenti complessi, dedicati al supporto di uno sviluppo locale (in ambito urbano per l’Asse V e nella Aree Interne per l’asse VI) per il cui innesco è fondamentale un’azione di accompagnamento e rivitalizzazione del tessuto sociale: sia gli Accordi di Programma Lorenteggio e Bollate, sia le Strategie Aree interne sono infatti strumenti alla cui attuazione concorrono diverse fonti di finanziamento, tra cui il POR FSE per le azioni di natura sociale.

Già nel corso dell’attuale Programmazione l’Autorità Ambientale ha svolto la propria azione di orientamento alla sostenibilità ambientale consapevole dell’importanza della formazione ma anche delle iniziative di sensibilizzazione e di *awareness raising*. In particolare, è stata attivamente supportata l’azione di accompagnamento regionale, strutturando indicazioni per la sostenibilità ambientale, anche in tema di istruzione scolastica e *green jobs*, rivolte ai beneficiari delle Aree Interne e finalizzate a garantire la generale qualificazione ambientale delle Strategie.

Anche sul **POR FSE**, già nella Programmazione 2014-2020 l’Autorità Ambientale ha svolto un’azione propedeutica alla qualificazione ambientale dell’attuazione del Programma, la cui prosecuzione e implementazione è auspicabile per il settennio 21-27. In particolare, ha attivamente preso parte all’istruttoria di due bandi rivolti al finanziamento di percorsi ITS e IFTS, attraverso la formulazione e valutazione istruttoria di un criterio, riferito al tema dei **green jobs**, che fa emergere diversi punti di contatto con gli aspetti legati al POR FESR e alla capacità di ecoinnovazione delle imprese.

Un ulteriore tema interessa trasversalmente i due Programmi FESR e FSE e riguarda i **modelli di produzione e consumo sostenibili**, a livello di individui, imprese, pubbliche amministrazioni: nella Programmazione in corso l’Autorità Ambientale ha presidiato l’applicazione dei principi del *green procurement* e della gestione sostenibile d’impresa attraverso criteri per i bandi di finanziamento e azioni di accompagnamento ai beneficiari. Sul solco di questa azione è stata inoltre intrapresa un’interlocuzione con l’AdG del POR FESR e con la DG Presidenza: questo coordinamento ha garantito la coerenza degli strumenti attivati dal POR FESR rispetto agli obiettivi dell’allora redigendo Piano d’azione per gli appalti verdi di Regione Lombardia, approvato poi a maggio 2020.

Spunti per la prossima Programmazione

La nuova programmazione dei fondi strutturali prevede una maggiore correlazione tra le azioni finanziate da FESR e FSE. Su questo solco si potrà prevedere di:

- ✓ Integrare gli strumenti attuativi tramite “sostegno indiretto” alle imprese (**iniziative di awareness raising/capacity building**).
- ✓ veicolare tramite FSE+ l’esigenza di percorsi per la formazione di “**esperti GPP**” da inserire nelle imprese e nelle PA, finanziate POR FESR anche in coerenza con il PAR GPP.
- ✓ Promuovere professionalità dal profilo “ambientale” (**green jobs** ma anche approccio sostenibile a percorsi di formazione più tradizionali -filiera energia, moda, agroalimentare, etc.).
- ✓ Valorizzare **l’ambiente urbano come “laboratorio di sostenibilità”**, luogo privilegiato per promuovere campagne e strumenti per il **cambiamento dei comportamenti** in relazione all’utilizzo delle risorse, come ad esempio i rifiuti o l’acqua in ambito civile, attraverso azioni di *awareness raising* sui cittadini, ma anche su municipalità e le imprese e pratiche di coinvolgimento della comunità, in grado di contribuire alla **resilienza dei sistemi urbani**.
- ✓ Valorizzare gli esiti del progetto **Interreg Europe CircE**, prevedendo l’attivazione di iniziative congiunte FESR-FSE con l’obiettivo di promuovere la formazione e la diffusione di modalità di gestione d’impresa coerenti con i principi dell’economia circolare.